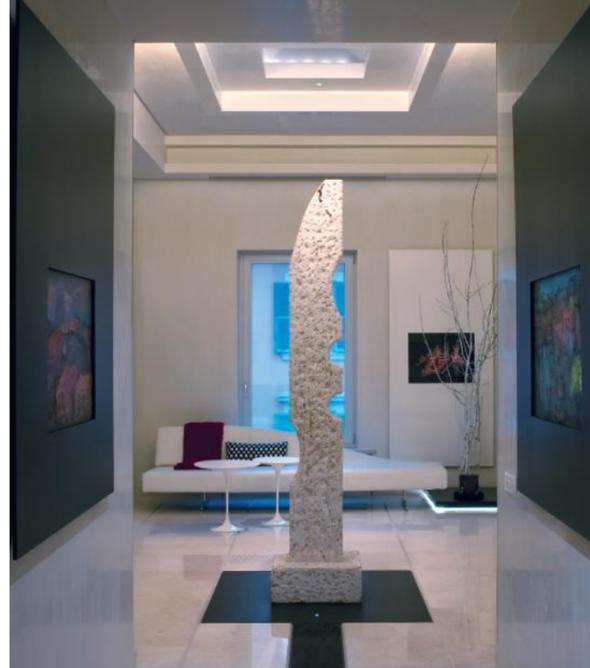


Dimora d'autore

Originariamente anonima, una residenza romana conosce una nuova e moderna vivacità

Quello che potete ammirare in queste pagine, non è stato affatto un intervento facile: a detta del suo stesso progettista ed abitante, Sandro Muzzi, l'appartamento era originariamente in condizioni fatiscenti e strutturare questi 160 metri quadri secondo la sua visione, ha richiesto uno sforzo lungo e complesso. Ma come in studio artistico, il risultato finale ha finito per ripagare gli sforzi del suo creatore. L'ospite viene guidato in questa galleria privata da un corridoio che già è preludio dell'ispirazione artistica a venire: due moderni cornici, corvine e ampie, ospitano - l'una dirimpetto all'altra - due opere pittoriche di epoca contemporanea. Davanti, inondata dalla luce naturale - che filtra dalle aperture - si dipana la zona living, al cui centro troneggia una scultura, anche questa in stile contemporaneo: ai piedi di questa, un nero "podio" funge da ulteriore guida verso l'arte e, al contempo, si pone come un elemento di contrasto con il marmo color crema della pavimentazione. Subito, il colpo d'occhio rende chiara la volontà che il progettista ha avuto nel realizzare una dimora che fosse sì moderna e raffinata, ma che comunque non virasse nel minimalismo e nello smodato ed eccessivo uso del bianco: la tonalità color mastice delle pareti è il tema dominante nel cromatismo di questa abitazione, composto anche dai neri, dai bianchi più candidi, dalle punte di colore degli arredi e dalle

tonalità chiarissime del legno utilizzato per pannelli scorrevoli e librerie. Una modernità vivace, dunque, riconoscibile in ogni ambiente di questo nuovo appartamento: nuovo, perché il progettista lo ripensa completamente, demolendo le divisioni originarie e ricreando così gli spazi anche in funzione della luce. Muzzi ha infatti saputo cogliere con grande sensibilità il sublime gioco della luce, preservando (o in alcuni casi, migliorando) le aperture da cui essa filtra. Il lavoro di demolizione ha inoltre permesso di riscoprire il solaio - realizzato con mattoni a cotto - a cui è stato applicato un controsoffitto pensato per mettere in comunicazione il moderno con il recente passato, attraverso piccole asole. Il dialogo si può inoltre leggere anche tra le linee del controsoffitto che si dipana in tutta la casa, e le bisellature nella pavimentazione, anch'esse elemento ricorrente. Questo dialogo accompagna l'ospite in tutte le stanze: nella cucina/sala da pranzo, accanto all'anticamera, ove la vivace modernità voluta dal progettista si ritrova nel tavolino sul design di Le Corbusier, nelle geometrie e nelle simmetrie dell'ordine; nel piano cucina che - nella sua semplicità - è funzionale senza sfociare nel minimalismo. È, la modernità di Sandro Muzzi, la ricerca di rottura con la conformità che troppo spesso pervade il lavoro dei progettisti contemporanei: è pensata ad un design colorato e vivace.



Sandro Muzzi

Testo - Massimiliano Gattoni
Foto - Marinella Paolini

Intervento
Ristrutturazione completa

Luogo
Celio Colosseo (Roma)

Progettisti
Sandro Muzzi

Committente
Privato

Anno di redazione
2012

Anno di realizzazione
2012

Costo
Euro 500.000,00

Imprese esecutrici
Gieffe A

Imprese fornitrici
Ceramiche Appia Nuova, BaB, Cassina

Dati dimensionali
160 mq

Caratteristiche tecniche particolari
Utilizzo marmi, opere d'arte importanti, domotica, crema marfil in granito spazzolato



Il grande tavolo di design (Le Corbusier) scandisce la sala da pranzo; a sinistra "l'anticamera" vista dal corridoio



CERAMICHE APPIA NUOVA



La libreria, protetta dal pannello scorrevole, è l'elemento dominante di questa moderna zona living; pianta e scorcio di "anticamera"



CERAMICHE APPIA NUOVA





*La cucina, simmetrica,
moderna e vivace, trova
nel piano lavoro il suo cen-
tro; particolari della zona
living e della zona notte*



CERAMICHE APPIA NUOVA

